



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento I - Politiche educative: edilizia scolastica
Direzione - DPT0100

e-mail:direzione.scuole@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P533 del
12/02/2024

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

dott.ssa Sara Casilli

Responsabile del procedimento

Ing. Claudio Dello Vicario

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 4 Pr 2 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202043 / 39
CDR DPT0100
Impegno n. 7371/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CUP F91B20000870001 - CIA EE 21 0180 P PNRR Finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) - M4C1 Inv.3.3 Guidonia -Nuovo corpo aule dell'ITCG Pisano con metodi e tecniche a basso impatto ambientale - CIG 9457692E53 - Istituzione Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 215 D.Lgs. 36/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dello Vicario Claudio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011", successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 17/01/2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto.";

VISTI

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

in particolare, la Missione 4 - Istruzione e ricerca, Componente 1 - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

la legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante "Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR" (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, con il quale è istituita presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

il decreto del Ministro dell'Istruzione 30 novembre 2021, n. 341, modificato dal D.M. 11 febbraio 2022, n. 26, con il quale sono stati individuati e posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”;

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in ucraina”;

il decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;

la Circolare 29 aprile 2022, n. 21 MEF-RGS recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

la Circolare 14 giugno 2022, n. 26 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

la Circolare 21 giugno 2022, n. 27 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 recante “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”;

la Circolare 26 luglio 2022, n. 29 MEF-RGS recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

il d.p.c.m. 28 luglio 2022 recante “Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili”;

il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

la Circolare 21 settembre 2022, n. 31 MEF-RGS recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

la Circolare 22 settembre 2022, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

la Circolare 13 ottobre 2022, n. 33 MEF-RGS recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

la Circolare 17 ottobre 2022, n. 34 MEF-RGS recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

la Circolare 9 novembre 2022, n. 37 MEF-RGS recante “Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

l’art. 6, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale “*Il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito*”;

la Circolare 7 dicembre 2022, n. 41 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 30 del 16 marzo 2023 recante “Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Circolare 22 marzo 2023, n. 11 MEF-RGS recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

la Circolare 14 aprile 2023, n. 16 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 MEF-RGS recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

la Circolare 24 luglio 2023, n. 25 MEF-RGS recante “Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia con riferimento a milestone e target inclusi nella terza e quarta rata del Piano;

la Circolare 15 settembre 2023, n. 27 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

la Circolare 28 novembre 2023, n. 31 MEF-RGS recante “Procedure di trasferimento delle risorse del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii..”;

la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2023 ed in particolare l’Allegato 1 approvato nella seduta ECOFIN dell’8 dicembre 2023 che modifica e riprogramma il PNRR includendo anche misure REPowerEU a cui è dedicata la nuova Missione 7;

la legge 11 gennaio 1996, n. 23 “Norme per l’edilizia scolastica”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l’adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”);

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto rilancio;

il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”, c.d. Decreto agosto;

il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. Decreto sostegni-bis;

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e dell’Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’art. 10 - Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni - che costituisce la base giuridica per l’attuazione delle procedure;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

l'articolo 229, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023" e "Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023";

l'articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023" e "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia; b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte; c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia; d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data";

la Circolare 12 luglio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative.";

PREMESSO

che l'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha previsto uno stanziamento di complessivi 855 milioni di euro dal 2020 al 2024 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città metropolitane;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

che, in attuazione di tale disposizione, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 “Finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e Città metropolitane” (GU Serie Generale n.214 del 28-08-2020), con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto delle risorse in favore di Province e Città metropolitane;

che con D.M. 1° ottobre 2020, n. 129 recante “Riparto delle risorse pari a euro 855 milioni e modalità di selezione degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province e città metropolitane e enti di decentramento regionale” sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 56.106.119,95 sulla base dei criteri fissati dal D.P.C.M. 7 luglio 2020 citato;

che con nota RU 29374 del 06.10.2020 il MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - ha comunicato l'assegnazione agli Enti interessati dell'importo del finanziamento concesso, l'ambito delle priorità da assegnare agli interventi proposti e le modalità operative da seguire per l'inserimento, entro il termine del 17 novembre 2020, nell'apposito applicativo informatico delle proposte degli interventi da finanziare;

che con atto n. 43 del 19.10.2020 la Sindaca Metropolitana ha delegato l'ing. Giuseppe Esposito, allora Direttore del Dipartimento III, per tutte le operazioni connesse alla presentazione delle proposte di interventi da finanziare concernenti la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che con deliberazione n. 65 del 13.11.2020 il Consiglio Metropolitano ha approvato l'Elenco degli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, con il relativo ordine di priorità, da presentare per il finanziamento concesso, in attuazione dell'art. 1, commi 63 e 64, della L. 160/2019, con nota del MIUR prot. RU 29374 del 06.10.2020, dando mandato al Direttore dell'allora Dipartimento III di compiere tutti gli atti connessi con la procedura di finanziamento de quo;

che con D.M. 8 gennaio 2021, n. 13 recante “Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento

regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160" sono stati individuati ed approvati n. 92 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale ed assegnato un importo complessivo pari ad € 55.805.000,00;

che l'art. 48 comma 1 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 ha incrementato lo stanziamento già disposto con l'art. 38 bis comma 3 lett. b) e c), del citato decreto legge n. 162 del 2019 di ulteriori risorse, pari a complessivi 1.125.000.000,00 euro dall'anno 2021 all'anno 2024;

che l'art. 1 comma 810 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha ulteriormente modificato l'art. 1 comma 63 della citata Legge 160 del 2019, prevedendo la possibilità di finanziare non solo interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico, ma anche di nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio;

che, in attuazione di tale disposizione, è stato adottato il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 62 del 10.03.2021, "Decreto di riparto della somma complessiva pari a € 1.125.000.000,00 di cui all'art. 48 comma 1 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126 in favore di Province, Città Metropolitane ed enti di decentramento regionale sulla base dei criteri definiti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2020";

che con tale Decreto sono state ripartite le risorse tra tutti gli Enti locali beneficiari e sono stati definiti i criteri per l'individuazione degli interventi, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020;

che, in particolare, sono state assegnate alla Città Metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 73.823.842,04, ed è stato fissato in 40 giorni dall'avvenuta adozione del decreto, e quindi al 30 aprile 2021, il termine per la trasmissione al Ministero, sull'applicativo a ciò dedicato, dell'Elenco degli interventi da sottoporre a finanziamento;

che, a seguito della revisione della struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottata con Decreto della Sindaca n. 24 del 22.03.2021, il Dipartimento III è divenuto Dipartimento I "Politiche educative: Edilizia Scolastica e Formazione Professionale", e sono stati, altresì, conferiti i nuovi incarichi dirigenziali del Dipartimento I, con atto della Sindaca Metropolitana n. 16 del 09.04.2021;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

che, preso atto dei nuovi incarichi dirigenziali conferiti, la Sindaca Metropolitana, con atto n. 31 del 20.04.2021, ha delegato il dott. Paolo Berno, Direttore del Dipartimento I, per tutte le operazioni connesse alla presentazione delle proposte di interventi da presentare, nell'ambito del finanziamento di cui al Decreto D.M. 10 marzo 2021 n. 62 per € 73.823.842,04, concernenti la manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio degli edifici scolastici di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che l'Elenco degli interventi, approvato con delibera del Consiglio Metropolitan n. 65 del 13.11.2020, presentato per il primo finanziamento, prevedeva - secondo l'ordine di priorità derivante dalle esigenze tecniche e di sicurezza, valutate dai tecnici responsabili degli edifici scolastici per aree territoriali, tenuto conto altresì della Programmazione Triennale delle OO.PP. già approvata e del Piano dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica - una prima tranche di n. 92 interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, rientranti nel primo finanziamento concesso, per le annualità 2020-2024, fino a concorrenza dell'importo assegnato pari ad € 56.106.119,95;

che, inoltre, tale primo Elenco era stato esteso - anche su indicazione del MIUR - a ricomprendere ulteriori interventi (dal n. 93 in poi), non coperti dal primo finanziamento, per un totale di n. 288 interventi, comprendenti anche n. 7 interventi riguardanti la nuova edilizia;

che tali ultimi interventi, non essendo tra le fattispecie previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020, sono stati inseriti in calce al detto Elenco, nella prospettiva di un ulteriore finanziamento su base nazionale esteso anche a tale fattispecie, inizialmente non ammissibile a finanziamento;

che tale prospettiva ha poi preso corpo in virtù della modifica introdotta dall'art. 1 comma 810 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 rispetto all'art. 1 comma 63 della citata Legge

160 del 2019, che ha previsto la possibilità di finanziare non solo interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico, ma anche interventi di nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio;

che, pertanto, anche in aderenza alle indicazioni fornite agli Uffici dal Ministero dell'Istruzione, in ordine alle tipologie di interventi da presentare al secondo

finanziamento, mirando a favorire interventi di particolare complessità progettuale e rilevanza finanziaria, si è ritenuto – previo confronto con gli organi di indirizzo politico e con i Direttori dei Dipartimenti interessati - di presentare al secondo finanziamento pari ad

€ 73.823.842,04 gli interventi già inseriti nell'Elenco approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 65 del 13.11.2020, oltre quelli già oggetto del primo finanziamento (dal n. 1 al n. 92);

che, quindi, con Decreto della Sindaca n. 43 del 23.04.2021 è stato confermato l'Elenco degli interventi approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 65 del 13.11.2020, disponendo che gli ulteriori interventi da presentare al secondo finanziamento di cui al

D.M. 10 marzo 2021 n. 62, pari ad € 72.823.842,04, fossero individuati come segue:

a) interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico contraddistinti dai nn. da 93 a n. 188;

b) interventi di nuova edilizia contraddistinti ai nn. 283 e 284;

che, successivamente, nell'ambito del procedimento di programmazione dell'Ente, si è provveduto ad adottare i conseguenti atti di adeguamento della programmazione triennale ed annuale delle OO.PP. della Città Metropolitana di Roma Capitale, mediante inserimento degli interventi di cui al primo finanziamento MIUR, di cui al D.M. 08 gennaio 2021 n. 13, nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP. 2021/2023, approvato, unitamente al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, con DCM n. 22 del 28.05.2021;

che, successivamente, con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. R. 0000217 del 16.07.2021 sono stati approvati i Piani degli interventi proposti da Province, Città Metropolitane ed enti di decentramento regionale, a seguito del secondo finanziamento concesso con D.M. 10 marzo 2021 n. 62, con autorizzazione ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori;

che, in particolare, sono stati approvati i n. 98 interventi proposti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, per un finanziamento complessivo di € 73.823.842,04;

che sono stati, altresì, dettati i termini per l'affidamento dei lavori come di seguito, definiti improrogabili, in quanto gli interventi sono inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

a. per gli interventi il cui importo lavori è inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, entro e non oltre il 31.08.2022;

b. per gli interventi di nuova costruzione o di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, entro e non oltre il 31.12.2022;

che con il medesimo Decreto R. 0000217 del 16.07.2021 gli enti erano autorizzati ad iscrivere nei propri bilanci le risorse e ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei Lavori;

che, pertanto, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 103 del 13.09.2021, adottato con i poteri del Consiglio in via d'urgenza ex art. 175 comma 4 del TUEL, veniva approvata la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, e le risorse finanziarie relative al suddetto finanziamento venivano allocate nel Bilancio di Previsione 2021-2023, Annualità 2021;

che il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale - con Decreto n. 113 del 22/09/2021 avente ad oggetto "Art. 1, commi 63 e 64 della L. 160/2019, Decreto del MIUR n. R.217 del 15.07.2021 Attuazione - Decreto n. 192 del 23.06.2021 Attuazione. Interventi Finanziati dall'Unione europea - NextGenerationEU" -effettuava , con i poteri di cui all'art. 7-ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 - così come modificato dall'art. 1, comma 812, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modifiche nella Legge 108/2021, una ricognizione dell'Elenco degli interventi di edilizia scolastica di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, approvati con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 43 del 23/04/2021 e ammessi a finanziamento con D.M. 15 luglio 2021, n. 217 per un importo complessivo di € 73.823.842,04, per rendere coerente l'elenco degli interventi da inserire nel Programma Triennale 2021-2023 e nell'Elenco Annuale 2021 dando atto, altresì, che gli interventi medesimi trovavano copertura nel Bilancio di Previsione 2021-2023, Annualità 2021, come stabilito dal sopra citato Decreto del Sindaco n. 103 del 13.09.2021;

che con il medesimo Atto il Sindaco Metropolitano autorizzava il Direttore del Dipartimento I a coordinare le procedure connesse con il finanziamento di cui al Decreto R. 0000217 del 16.07.2021 mediante l'utilizzo della struttura ordinariamente assegnatagli ed il supporto di tutti gli Uffici dell'Ente, tenuti a prestare la massima collaborazione per la positiva conclusione della procedura di finanziamento;

che con Deliberazione Consiliare n. 44 del 23 settembre 2021 avente ad Oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 - 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L." il Consiglio Metropolitano ha approvato le modifiche apportate al Programma delle Opere 2021/2023 e all'Elenco annuale 2021 con l'inserimento di tutti i 98 interventi di cui al D.M. 217/2021, tra i quali l'Intervento " CUP F91B20000870001 CIA EE 21 0180 P PNRR Finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) M4C1 Inv.3.3 Guidonia -Nuovo corpo aule dell' ITCG Pisano con metodi e tecniche a basso impatto ambientale" per l'importo complessivo di € 9.300.000,00;

che con determinazione dirigenziale R.U. 3295 del 27.09.2021 della Direzione del Dipartimento I era stato stabilito di accertare l'importo complessivo di € 73.823.842,04 finanziato con Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 62 del 10.03.201 ed approvati con Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 217 del 15.07.2021;

che con determinazione dirigenziale R.U. 4735 del 30.12.2021 della Direzione del Dipartimento I avente ad oggetto: RICOGNIZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA 2021 INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OO.PP. 2021-2023 - ANNUALITÀ 2021 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 si dava atto che gli Uffici del Dipartimento I avevano avviato tutte le attività propedeutiche necessarie per dare attuazione al piano di interventi inseriti negli atti di programmazione dell'Ente, nel rispetto dei termini prescritti dal PNRR e veniva, pertanto , stabilito, di assumere, al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste, con riferimento a tutti i restanti interventi oggetto del finanziamento MIUR a valere sul PNRR (elenco 55 milioni ed elenco 73 milioni, oltre che il Piano 2020; inseriti nella programmazione delle OO.PP. 2021-2023 dell'Ente, annualità 2021, come da elenco allegato al medesimo provvedimento) , l'impegno contabile per l'intero importo dei quadri economici dei singoli interventi, in applicazione del principio contabile 4.2 di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare in applicazione del punto 5 "Spese di investimento";

che con il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 32 del 10.03.2022 avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

passivi per il rendiconto della gestione 2021 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011). Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2022, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata” gli impegni ricogniti con la richiamata determinazione dirigenziale R.U. 4735/2021 sono confluiti, in ossequio ai principi di armonizzazione contabile ex D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nel FPV 2022;

CONSIDERATO:

che con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. R. 0000051 del 07.03.2022 è stato individuato quale termine unico di aggiudicazione dei lavori degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini di aggiudicazione non siano ancora scaduti alla data di adozione del decreto medesimo quello del 31 dicembre 2022;

che il termine di cui sopra ha trovato applicazione, in particolare, tra gli altri agli interventi di edilizia scolastica autorizzati con il decreto 0000217 del 15.07.2021;

che da ultimo, con nota prot. 12925 dell'08.03.2022 il Ministero dell'Istruzione- Direzione generale per il P.N.R.R. Missione 4, ha invitato gli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui ai Decreti 8 gennaio 2021 n. 13 e 15 luglio 2021 n. 217 a voler rivedere i piani autorizzati, anche alla luce delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano come di seguito, procedendo eventualmente anche alla candidatura di altri interventi sempre nell'ambito e nei limiti degli importi assegnati a ciascun Ente;

che l'approvazione della nuova “Tariffa dei prezzi, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio”, approvata dalla Regione Lazio con Deliberazione n. 3 del 13.01.2022 ha comportato un aumento significativo dei costi inerenti le opere edili, gli impianti elettrici e tecnologici, gli interventi di piccola manutenzione, le opere di conservazione e restauro, nonché i costi della sicurezza, con incidenza variabile, quindi, sui quadri economici dei progetti degli interventi già ammessi a finanziamento con la conseguente necessità di sottoporre a revisione i quadri economici di parte dei predetti interventi non ancora avviati alla data del 18.01.2022, nei limiti dell'importo dei finanziamenti già autorizzati;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

che, pertanto, il Sindaco Metropolitano con Decreto n. 37 del 18.03.2022 avente ad oggetto “ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - Linea progettuale M4C1 Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” - Attuazione dell’art. 1, commi 63 e 64 della L. 160/2019 - Modifica dei piani autorizzati con D.M. 8 gennaio 2021, n. 13 e D.M. 15 luglio 2021, n. 217 - Revisione ed approvazione elenco interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale presentati al finanziamento, come previsto da nota M.I. prot. 12925 dell’08.03.2022 - “Finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU”, ha approvato con i poteri di cui all’art. 7-ter del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 - così come modificato dall’art. 1, comma 812, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall’art. 55, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, conv. in L.108/2021, in deroga agli artt. 21, 27, 32 commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra l’altro, l’elenco “Rimodulazione interventi P.N.R.R.”, parte integrante del medesimo Decreto contenente gli interventi di edilizia scolastica di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, già approvati con il D.S.M. n. 102 del 27.08.2021 e con il D.S.M. 113 del 22.09.2021, revisionati in adempimento di quanto prescritto dalla nota del Ministero dell’Istruzione prot. 12925 dell’08.03.2022, nei limiti del finanziamento complessivamente concesso;

che tra gli interventi di cui sopra è stato revisionato l’Intervento “CUP F91B20000870001 CIA EE 21 0180 P PNRR Finanziato dall’Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) M4C1 Inv.3.3 Guidonia -Nuovo corpo aule dell’ ITCG Pisano con metodi e tecniche a basso impatto ambientale” per l’importo complessivo di € 11.800.000,00;

che pertanto, la somma di € 2.500.000,00 relativa all’incremento derivante dalla revisione dell’Intervento CUP F91B20000870001 CIA EE 21 0180 P PNRR Finanziato dall’Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) M4C1 Inv.3.3 Guidonia -Nuovo corpo aule dell’ ITCG Pisano con metodi e tecniche a basso impatto ambientale” ha trovato copertura nei fondi assegnati in precedenza all’esecuzione dell’intervento CUP F87H20005290001 CIA EE 21 0108 P PNRR Finanziato dall’Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) M4C1 Inv.3.3 ROMA ed altri - Lavori di bonifica delle sostanze amiantose negli edifici scolastici afferenti alla zona Est a seguito della campagna di mappatura (rimozione cassoni, canne fumarie, coperture, discendenti e pavimentazioni), cassato in sede di rimodulazione;

che l’Amministrazione, con nota prot. CMRC-2022-0062549 del 11-04-2022 a firma del Direttore del Dipartimento I, ha comunicato al Ministero dell’Istruzione -Unità di missione per il PNRR- attese le modifiche apportate ai Piani autorizzati con decreto del Ministro dell’istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 e con decreto del Ministro dell’istruzione 15 luglio 2021, n. 217- l’avvio immediato degli interventi ricompresi nei piani modificati onde consentire il rispetto dei termini perentori del 31 dicembre 2022;

che nelle more della pubblicazione dei relativi decreti di approvazione il Ministero dell'Istruzione ha provveduto, in data 13 maggio 2022, a pubblicare, sul proprio sito istituzionale, le graduatorie relative alle rimodulazioni presentate dagli Enti beneficiari dalle quali risulta la coerenza delle istanze avanzate dalla CMRC;

che con Decreto R 0000117 del 18 maggio 2022 il Ministero dell'Istruzione ha approvato la rimodulazione dei piani degli interventi proposti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo decreto, in sostituzione dei piani degli interventi presentati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13;

che con Decreto n. 308 del 28 novembre 2022, registrato presso gli organi di controllo, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha individuato la data del 15 settembre 2023 quale termine unico ed improrogabile di aggiudicazione dei lavori degli interventi rientranti tra i "progetti in essere" del PNRR i cui termini di aggiudicazione non fossero ancora scaduti alla data di adozione del medesimo decreto n. 308/2022;

che con successiva nota prot. 0102669 del 01.12.2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito- Unità di Missione per il PNRR ha comunicato a tutti gli enti locali beneficiari dei finanziamenti di cui trattasi la proroga del termine di aggiudicazione stabilito con il sopra citato Decreto n. 308/2022;

Preso atto che era stato nominato RUP dell'intervento in parola l'arch. Gianfilippo Lo Mastro Funzionario tecnico laureato in forze presso la Direzione del Dipartimento I;

che con Determinazione dirigenziale R.U. 4132/2021 era stato stabilito di approvare il progetto esecutivo dei lavori di Implementazione gestione delle materie di scavo - art 26 d.P.R. 207/10 per l'importo complessivo di € 20.417,52, di affidare direttamente i lavori medesimi di cui trattasi, all'esito della trattativa diretta n. 1813201 esperita in ambiente MEPA, alla società Gamma Geoservizi s.r.l P. IVA/C.F. 01368720536, per un importo contrattuale, al lordo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 15.764,34 oltre € 3.468,15 per IVA 22% per un importo complessivo di € 19.232,49, con un ribasso percentuale offerto dell'1,0%;

che con successiva Determinazione Dirigenziale RU 1000 del 12/04/2022 è stato stabilito di autorizzare l'esecuzione del "servizio di verifica del progetto esecutivo e di supporto al RUP ai fini della validazione dello stesso nell'ambito dell'intervento in parola per l'importo complessivo di € 63.421,93, di affidare il servizio medesimo - ai sensi del combinato disposto dell'art. 31, comma 8, e dell'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge 120/2020, e ss.mm. e ii., all'esito della procedura svolte sul portale gare della CMRC alla ICOVER spa PI/CF1550355100 per un importo netto di € 44.301,78, oltre € 9.746,39 per IVA 22%, per l'importo complessivo di € 54.048,17;

che con successiva d.d. R.U. 1433/2022 è stato altresì stabilito di impegnare la somma complessiva di € 4.146,98 a favore della Regione Lazio per il pagamento del contributo distruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito, di conservazione dei progetti e per i successivi adempimenti, imputato la spesa al Capitolo 202043 -Art. 39 - CDR 9100 (ex DIR0100), centro analitico 1331 E.F. 2022 (impegno n.2183/2022);

Atteso:

che l'Intervento in oggetto, in ossequio a quanto previsto dal DPCM "Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili" del 28/07/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 213 in data 12.09.2022, ed in particolare dall'Allegato 1 al medesimo Decreto, era stato incrementato del 10%, da calcolare sull'importo complessivo del finanziamento a valere sui Fondi PNRR;

che, pertanto, il costo complessivo dell'intervento risultava pari ad € 12.980.000,00 e in sede di variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022/2024, con la Deliberazione Consiliare n. 64 del 29/09/2022, si provvedeva ad adeguare gli stanziamenti già previsti;

che, pertanto, con determinazione dirigenziale R.U. 2867 del 18.10.2022 è stato stabilito di accertare l'importo complessivo di € 7.227.384,20 assegnato, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 213 in data 12.09.2022 "Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili", per la linea di finanziamento di cui ai D.M. 217/2021 e D.M. 117/2022;

che con Determinazione Dirigenziale RU 3253 del 14/11/2022 del Dipartimento I - Servizio 4:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

- è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento CUP F91B20000870001 - CIA EE 21 0180 P PNRR Finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) - M4C1 Inv.3.3 Guidonia -Nuovo corpo aule dell'ITCG Pisano con metodi e tecniche a basso impatto ambientale" per l'importo complessivo di € 12.980.000,00;
- è stato stabilito di approvare per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 10.900.000,00 di cui € 4.002.140,12 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, ed € 527.488,73 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 3, sulle offerte che presentassero sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai 4/5 fra le ditte della categoria prevalente OG 1, classifica IV per un importo di € 3.440.403,53 ed ulteriori categorie scorporabili OS 3 per un importo di € 188.925,86 (classifica I), OS 6 per un importo di € 998.987,98 (classifica III), OS 7 per un importo di € 1.930.077,64 (classifica IV), OS 18-A per un importo di € 875.381,79 (classifica III), OS 21 per un importo di € 1.349.614,09 (classifica III-bis), OS 28 per un importo di € 1.047.990,54 (classifica III), OS 30 per un importo di € 1.068.618,57 (classifica III);
- è stato dato atto che, in sede di gara, si sarebbe proceduto, ai sensi dell'art. 133, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, che recita "Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti" come previsto dall'art. 1, comma 3 del D.L. 32 del 18.04.2019, convertito dalla L. n. 55 del 14.06.2019 (Legge di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32), così come modificato dall'art. 8, comma 7, della sopra richiamata 120/2020;

Che la SUA della Città metropolitana di Roma, Serv. 1 "SUA - Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture" U.O. "SUA - Edilizia Scolastica, Servizi e Forniture", su incarico del Responsabile unico del Procedimento, ha autorizzato l'esperimento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'appalto di cui in oggetto, da aggiudicarsi mediante il criterio della migliore offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., valutata sulla base dei criteri riportati negli atti di gara, mediante il metodo aggregativo-compensatore;

Che, all'esito delle operazioni di gara, con Determinazione Dirigenziale RU 1346 del 28/04/2023, del Dipartimento I, è stato stabilito di approvare, su proposta del RUP, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e ssmm.ii la proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione giudicatrice in data 12/04/2023 e, pertanto di provvedere, ai

sensi dell'art. 32, comma 5, del medesimo decreto legislativo all'aggiudicazione della gara d'appalto relativa all'Intervento de quo, a favore del CONSORZIO SIMPLEX S.C A R.L., sede legale in via Savoia, 78 - 00198 Roma - C.F. 13889871003 - P.IVA 13889871003 - Esecutrice MORASCA SRL, con sede legale in via dei Reti, 16 - 00185 Roma, C.F. 04744690589 con punti complessivi pari a con punti 83,25 e un RIBASSO percentuale OFFERTO del 22,816% per un conseguente importo contrattuale, comprese le somme non soggette a ribasso, pari a € 8.533.407,83;

Che con DD n.RU 2764 del 10.08.2023 il Servizio 4 del Dipartimento I ha preso atto dell'aggiudicazione

ed ha assunto l'impegno spesa a favore del CONSORZIO SIMPLEX S.C. A R.L., con sede legale in Roma - Esecutrice MORASCA SRL, per l'importo di EURO 9.386.748,61 (iva 10% inclusa);

VISTI

l'art. 6 comma 1 del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 che prevede la costituzione obbligatoria del Collegio Consultivo Tecnico per lavori diretti alla realizzazione di opera pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

il comma 2 del medesimo articolo che prevede che "Il Collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento. I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal primo periodo, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte.";



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

Preso atto che, ai sensi del comma 8 bis del medesimo articolo, sono state approvate, con decreto del MIMS 17.01.2022 (pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2022), apposite *“Linee Guida per l’omogenea applicazione da parte delle Stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio consultivo tecnico”*;

DATO ATTO

Che l’art. 1.3.1. delle citate Linee Guida prevede che *“Per la realizzazione di lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, la costituzione del CCT è obbligatoria ai sensi del secondo periodo del comma 1 dell’art. 6 del decreto-legge n. 76/2020 anche per i contratti in esecuzione alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n. 76/2020, e anche se affidati sulla base di una disciplina previgente al codice.”*;

Che l’art. 2.2.1 delle Linee Guida prevede che *“ I componenti del CCT sono nominati da ciascuna delle parti, anche di comune accordo, e sono individuati dalle stesse, anche tra il proprio personale dipendente, ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa, in possesso dei requisiti previsti dall’art. 6, comma 2, primo periodo, del decreto-legge n. 76/2020 e dalle presenti linee guida. Il terzo o il quinto componente del CCT, con funzioni di presidente, è individuato dai componenti del CCT già nominati dalle parti.”*;

Che i componenti del CCT debbono possedere i requisiti di cui all’art. 2.4 delle predette Linee Guida, ovvero possono essere scelti *“tra ingegneri, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguati alla tipologia dell’opera, delle concessioni e degli investimenti pubblici, maturata anche in relazione a quanto indicato all’art. 6, comma 2, primo periodo, del decreto-legge n. 76/2020, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarietà delle competenze.”*;

CONSIDERATO

Che con nota prot. 158841 del 09.10.2023 veniva designato quale componente del Collegio Tecnico Consultivo, per la Città Metropolitana di Roma Capitale, in relazione all’intervento de quo, l’ing. Andrea Lanzi, funzionario tecnico laureato con esperienza ultradecennale, in forze presso la direzione dello scrivente Dipartimento, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma dal 12.02.2007 n. matr. 28048-sez.A;

Che con nota acquisita al prot. interno n. 160022 dell'11.10.2023 il Consorzio Simplex SCARL, aggiudicatario dell'appalto di cui in oggetto, ha comunicato la nomina del proprio componente nel Collegio Consultivo Tecnico, indicando l'ing. Pierluigi Pietrangeli C.F. PTRPLG79H12L182Y, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma al n. A27133, p.iva 10587851006;

Che con nota prot. 159306 del 10.10.2023 il RUP Arch. Gianfilippo Lo Masto invitava i componenti già nominati del CCT a voler formalizzare la nomina del Presidente del medesimo Collegio, come previsto dall'art. 2.2.1 delle Linee Guida sopra richiamate;

Che con atto acquisito al prot. interno n. 191669 del 29.11.2023 i due componenti già nominati del CCT, previa mutua concertazione, designavano quale Presidente l'avv. Federico Busbani, con sede in Roma Via dell'Orso 43, cap 00186 - cod. Fisc. BSBFRC84E21H501J;

Che, nelle more, il Dipartimento V "Appalti e Contratti", in attuazione del nuovo Codice dei Contratti e delle Linee Guida per l'omogenea applicazione da parte delle Stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, ha provveduto ad istituire un Albo di soggetti qualificati, permanentemente aperto, a far data dal 30.11.2023, da cui i Servizi dell'Ente e altre Stazioni appaltanti possono attingere per la designazione dei componenti e del Presidente del CCT;

Che, a tal fine, è stato pubblicato in data 14.11.2023 un Avviso per manifestazione di interesse per la costituzione di tale Albo, che richiama le previsioni normative di cui all'All. V.2 del D.Lgs. 36/2023, nonchè le Linee Guida sopra richiamate, in ordine ai requisiti di professionalità previsti per i componenti e per il presidente, nonchè al compenso spettante agli stessi;

Che lo scrivente, previa formale consultazione dell'Albo con nota prot. 10703 del 19-01-2024 per la nomina del componente tecnico interno, ha ricevuto dal Servizio competente la comunicazione dell'elenco degli iscritti nel profilo componente CCT - Sezione ingegneria, verificando l'iscrizione allo stesso del funzionario tecnico già designato, ing. Andrea Lanzi;

DATO ATTO

Che i componenti designati dalle parti, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguate alla tipologia dell'opera, sono ingegneri in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2.4.3 delle Linee Guida citate (iscrizione all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza in materia di Appalti pubblici);

Che il Presidente, designato dai due componenti, risponde ai requisiti di cui all'art. 2.4.2 delle Linee Guida citate, in quanto giurista con comprovata esperienza ultradecennale in materia di Appalti pubblici, con assunzione di significativi incarichi di Responsabile acquisti e Gestione Appalti, Contract Manager, Legal manager presso diverse Società concessionarie di pubblici servizi e pubbliche amministrazioni, come risulta dal curriculum agli atti;

Che, all'atto dell'assunzione dell'incarico, i componenti sopra citati dovranno rilasciare dichiarazione sul possesso dei requisiti e sull'assenza dei casi di incompatibilità con l'incarico, ai sensi delle Linee Guida citate, nonché dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010;

RILEVATO

Che il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è corrisposto secondo le modalità di cui al DM 17 gennaio 2022, art. 7 ed in caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'operatore economico, la stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore economico stesso, provvedendo direttamente alla relative corresponsione;

Che il compenso spettante ai componenti del CCT, dovuto senza vincolo di solidarietà, è composto da una parte fissa e da una parte variabile, come previsto dalle Linee Guida citate;

Che, ai fini della determinazione del compenso (parte fissa e parte variabile) spettante ai componenti del CCT si prende in considerazione il valore netto contrattuale dell'appalto, pari ad € 8.533.407,83;

Che la parte fissa del compenso non può complessivamente superare gli importi definiti dall'art. 6 comma 7bis del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020, come modificato dall'art. 6 quater del D.L. 152/2021 convertito in L. 233/2021, ovvero l'importo di € 42.667,04 corrispondente allo 0,5% del valore dell'appalto, previsto per appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro, in caso di Collegio composto da tre componenti;

Che il compenso complessivamente riconosciuto ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, come previsto dall'art. 1 comma 5 dell'All. V.2 del Codice dei Contratti;

Che, ai sensi dell'art. 7.2.1 delle Linee Guida, la parte fissa del compenso per i componenti (lett. a), proporzionata al valore dell'opera, è calcolata ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, con grado di complessità 0,95 (per Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi), ridotta del 60%, pari nel caso specifico ad € 12.163,00; per il Presidente è prevista la maggiorazione del 10%, pertanto, il compenso è pari ad € 13.379,52;

che la corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di una determinazione o di un parere, oppure allo svolgimento delle riunioni periodiche per interventi finanziati dal PNRR, ovvero delle altre attività di cui all'art. 4.2 delle Linee Guida citate;

Che, ai sensi della medesima norma (lett.b), la parte variabile del compenso, definita per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico, è determinata:

1. per determinazioni o pareri di carattere prevalentemente **tecnico**, con riferimento all'importo orario di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016, incrementato del 25%, con un'ipotesi di lavorazione stimata per un massimo di ore complessive correlate alla complessità dell'atto, secondo la seguente tabella:



CALCOLO COMPENSO ORARIO SPESE TECNICHE			
SCAGLIONI	COMPLESSITA' BASSA	COMPLESSITA' MEDIA	COMPLESSITA' ELEVATA
ORE LAVORATE	25	40	60
COMPENSO ORARIO	93,75 €	93,75 €	93,75 €
TOTALE ONERI	2.343,75 €	3.750,00 €	5.625,00 €

2. per determinazioni o pareri di carattere prevalentemente **giuridico**, con riferimento all'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del Decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014 n. 55, come aggiornato dal Decreto 8 marzo 2018 n. 37, facendo riferimento ad un compenso fisso correlato al valore del contratto (medio), suddiviso in 3 scaglioni in base al coefficiente di complessità, secondo la seguente tabella:

CALCOLO COMPENSO GIURIDICO			
-----------------------------------	--	--	--

Scaglione "indeterminabile"	COMPLESSITA' BASSA	COMPLESSITA' MEDIA	COMPLESSITA' ELEVATA	https://www.avvocatoandreani.it/servizi/calcolo-compenso-avvocati-parametri-stragiudiziali-2014.php
TARIFFA TABELLARIO COMPENSO MEDIO	2.295,00 €	3.308,00 €	4.320,00 €	

3. Si applica, in entrambi i casi, un coefficiente di complessità, in relazioni all'oggetto del parere, definito dalla Stazione appaltante al momento della proposizione della richiesta di parere al CCT, come segue:

Coefficiente di complessità:

BASSA: Sospensioni e ripresa delle attività e lavori; piccole contestazioni o inadempimenti che non comportino applicazioni di penali;

MEDIA: Problematiche legate alla gestione esecutiva che possono determinare ritardi nell'esecuzione del contratto; inadempimenti che possono comportare applicazione di penali o trattenute (ma non risoluzione); contestazioni su ordini di servizio;

ELEVATA: Inadempimenti che possono comportare la risoluzione del contratto; diffide e messe in mora ai sensi dell'art. 122 del Codice;

che al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante al componente, maggiorato del 10%, ai sensi dell'art. 7.5.1. delle Linee Guida citate;

che l'importo delle **spese** sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso le aliquote percentuali di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016, che nel caso in esame, in relazione all'importo contrattuale di € 8.533.407,83, è pari al **20,29 % del compenso** (per interpolazione lineare); tale importo deve ritenersi

già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie);

che il Collegio esprime pareri ed adotta determinazioni, che avranno la natura di **lodo contrattuale**, previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale), salva diversa, motivata e congiunta volontà del Committente e dell'Appaltatore, espressamente manifestata in forma scritta, di volta in volta, in riferimento ai singoli quesiti posti all'esame del Collegio;

che, ai sensi dell'art. 7.2.5 delle Linee Guida citate, il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali, ed il successivo art. 7.7.4 precisa che lo stesso spetta anche ai dipendenti pubblici, anche interni alle stazioni appaltanti;

che ai sensi dell'art. 7.7.1. delle Linee Guida il compenso spettante ai componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed in caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'operatore economico, la stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore stesso, provvedendo alla relativa corresponsione (art. 7.7.6);

Che la determinazione esatta degli importi spettanti ai singoli componenti del Collegio sarà definibile solo all'esito delle operazioni del medesimo, in base al tipo ed alla qualità dell'attività svolta ed al numero ed alla complessità delle determinazioni assunte;

Che al fine di disciplinare nel dettaglio i rapporti tra la Stazione appaltante ed i componenti del Collegio Consultivo Tecnico si approva, in allegato alla presente determinazione, il Disciplinare di incarico, che sarà sottoscritto all'atto dell'accettazione dell'incarico da parte dei singoli componenti del Collegio;

Che il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente ed è sciolto entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione dell'atto unico di collaudo, salvo che non sussistano richieste di pareri o di determinazioni in merito allo stesso collaudo;

DATO ATTO

Che l'importo complessivo massimo riconoscibile ai membri del Collegio Consultivo Tecnico, per la parte fissa, è pari ad € 42.667,04 - corrispondente allo 0,5% del valore dell'appalto - oltre spese, iva e oneri se dovuti;

Che, ai sensi dell'art. 7.2.1 delle Linee Guida, la parte fissa del compenso per i componenti (lett. a), proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, è pari ad € 12.163,00 per ciascun componente, e ad € 13.379,30 per il Presidente (maggiorazione 10%), per un totale di € 37.705,30 oltre spese, iva e oneri se dovuti;

Che la determinazione esatta degli importi spettanti ai singoli componenti del Collegio, per la parte variabile, sarà definibile solo all'esito delle operazioni del medesimo, in base al tipo ed alla qualità dell'attività svolta ed al numero ed alla complessità delle determinazioni assunte, in applicazione dei criteri e parametri sopra citati;

Che la quota parte dell'importo di competenza della stazione appaltante trova copertura finanziaria all'interno del quadro economico dell'opera, approvato con DD n.RU 3253/2022, che accantona € 60.000,00 per il compenso del CCT, impegnato sul capitolo 202043 - art 39 CDR 9141 - EF 2022 (impegno n. 3863-2022), reimputato nell'impegno n. 2198-2023 a favore di "diversi" per un importo complessivo di € 223.040,00, a seguito del Decreto del Sindaco Metropolitan N.29/2023 avente ad OGGETTO: "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 3 D. Lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata";

Che la Ragioneria, su richiesta dello scrivente Ufficio, per il pagamento delle spettanze del CCT, ha provveduto a prendere impegno specifico n. 7371/2023 pari a complessivi € 60.000,00 (somma disponibile da Q.E.);

Che , con riferimento al RUP ed al dirigente proponente, non sussistono conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

Preso atto che la spesa di euro 60.000,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /39	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - MP0402
CDR	DPT0100	DPT0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	60.000,00	
N. Movimento	7371/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 e dell'All. V.2, quale componente del Collegio Consultivo Tecnico designato dall'Amministrazione, con riferimento all'intervento *CUP F91B20000870001 - CIA EE 21 0180 P PNRR Finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU (NGEU) - M4C1 Inv.3.3 Guidonia - Nuovo corpo aule dell'ITCG Pisano con metodi e tecniche a basso impatto ambientale - CIG 9457692E53*, l'ing. Andrea Lanzi, in Servizio presso il Servizio 1 del Dipartimento I;



2. di prendere atto della nomina dell'ing. Pierluigi Pietrangeli, quale componente designato dall'appaltatore Consorzio Simplex SCARL;
3. di prendere atto che quale componente giurista, con funzioni di Presidente, è stato designato, con atto acquisito al prot. interno n. 191669 del 29.11.2023, dai due componenti già nominati del CCT, previa mutua concertazione, l'avv. Federico Busbani;
4. di dare atto che il Collegio Consultivo Tecnico si intenderà validamente istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente designato;
5. di dare atto che:
 - i componenti sopra nominati, all'atto dell'assunzione dell'incarico, dovranno rilasciare dichiarazione sul possesso dei requisiti e sull'assenza dei casi di incompatibilità con l'incarico, ai sensi delle Linee Guida citate, nonché dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010;
 - che il compenso - per la parte fissa - non può complessivamente superare gli importi definiti dall'art. 6 comma 7bis del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020, come modificato dall'art. 6 quater del D.L. 152/2021 convertito in L. 233/2021, ovvero l'importo di € 42.667,04, corrispondente allo 0,5% del valore dell'appalto (€ 8.533.407,83), previsto per appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro, in caso di Collegio composto da tre componenti;
 - che il compenso complessivamente riconosciuto ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, come previsto dall'art. 1 comma 5 dell'All. V.2 del Codice dei Contratti;
 - Che il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è corrisposto secondo le modalità di cui al DM 17 gennaio 2022, art. 7, nonché del Disciplinare di incarico approvato unitamente alla presente;
 - che, ai sensi dell'art. 7.2.1 delle Linee Guida, la parte fissa del compenso, proporzionata al valore dell'opera, è calcolata ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, pari nel caso specifico ad € 12.163,00 per ciascun componente, e ad € 13.379,30 per il Presidente (maggiorazione 10%), per un totale di € 37.705,30 oltre spese, iva e oneri se dovuti;
 - che la corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni, pareri ovvero allo svolgimento delle riunioni periodiche per interventi finanziati dal PNRR, nonché delle altre attività di cui all'art. 4.2 delle Linee Guida citate;
 - che la parte variabile del compenso, definita per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico, è determinata, come previsto nel dettaglio nelle premesse del presente atto e nel Disciplinare di incarico allegato;



- a. per determinazioni o pareri di carattere tecnico, con riferimento all'importo orario di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016, incrementato del 25%;
- b. per determinazioni o pareri di carattere prevalentemente giuridico, con riferimento all'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del Decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014 n. 55, come aggiornato dal Decreto 8 marzo 2018 n. 37;
- c. in entrambi i casi citati, si applicano i coefficienti di complessità definiti nelle premesse del presente atto, qui richiamati e riportati nel Disciplinare di incarico allegato;
- che al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante al componente, maggiorato del 10%, ai sensi dell'art. 7.5.1. delle Linee Guida citate;
 - che, ai sensi dell'art. 7.2.5 delle Linee Guida citate, il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali, ed il successivo art. 7.7.4 precisa che lo stesso spetta anche ai dipendenti pubblici, anche interni alle stazioni appaltanti;
 - che, ai sensi dell'art. 7.7.1. delle Linee Guida, il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed in caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'operatore economico, la stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore stesso, provvedendo alla relativa corresponsione (art. 7.7.6);
6. di dare atto che la determinazione esatta degli importi spettanti ai singoli componenti del Collegio sarà definibile solo all'esito delle operazioni del medesimo, in base al tipo ed alla qualità dell'attività svolta ed al numero ed alla complessità delle determinazioni assunte, mediante adozione di successivo provvedimento;
7. di approvare il modello di **Disciplinare di incarico**, unito al presente atto, per disciplinare nel dettaglio i rapporti tra la Stazione appaltante ed i componenti del Collegio Consultivo Tecnico, che sarà sottoscritto all'atto dell'accettazione dell'incarico da parte dei singoli componenti del Collegio e dalle Parti;
8. di dare atto che il Collegio, ai sensi degli art. 215 e ssgg. del D.Lgs. 36/2023, esprime pareri ed adotta determinazioni, che avranno la natura di lodo contrattuale, previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale), salva diversa, motivata e congiunta volontà del Committente e dell'Appaltatore, espressamente manifestata in forma scritta, di volta in volta, in riferimento ai singoli quesiti posti all'esame del Collegio;
9. di dare, infine, atto che gli importi dovuti per la copertura dei compensi spettanti ai membri del Collegio Consultivo tecnico, per la parte di competenza della stazione appaltante, trovano copertura nel Quadro Economico dell'intervento, a valere sull'impegno n. 7371/2023 pari ad € 60.000,00 (reimputato sull'impegno n. 2198/2023- cap 202043 art. 39)

Di imputare la spesa di euro 60.000,00 come di seguito indicato:

Euro 60.000,00 in favore di DIVERSI C.F . SEDE , ROMA

<i>Miss</i>	<i>Prog</i>	<i>Tit</i>	<i>MacroAgg</i>	<i>Cap / Art</i>	<i>CDR</i>	<i>N. Obt</i>	<i>Anno</i>	<i>N. Movimento</i>
4	2	2	2	202043 / 39	DPT0100	23075	2023	7371

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II
DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.